



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

AVIS: DONO E SALUTE (nona edizione)

(Il progetto ha come obiettivo la creazione di un team di giovani facilitatori, 'peer educators', che operino, a livello territoriale, per la promozione della donazione del sangue tra i coetanei e, più in generale, nella comunità di riferimento, s'impegnino nella chiamata, nell'accoglienza e nella fidelizzazione dei donatori per aumentarne il numero e, soprattutto, coinvolgere le giovani generazioni nel dono del sangue e, più in generale, nel Volontariato e nella Solidarietà. Gli ottimi risultati ottenuti, a livello locale, grazie all'avvio e alla continuità del progetto nelle sue passate edizioni, supportano ulteriormente la qualità della proposta progettuale che viene riproposta dall'Associazione, quest'anno, per la nona volta).

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: ASSISTENZA

Area Principale: SALUTE

Codifica UNSC: A15

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è, pertanto, quello di rispondere efficacemente, e in maniera coerente, alle criticità territoriali e settoriali illustrate nella descrizione del contesto di riferimento, ovvero:

CRITICITÀ GENERALE	OBIETTIVO GENERALE
Difficoltà a garantire l'autosufficienza regionale	Garantire la raccolta di sangue con un notevole incremento delle donazioni, dei donatori e delle iniziative di sensibilizzazione sul territorio.

Considerando l'obiettivo generale si declina in obiettivi specifici che mirano a poterlo raggiungere anche mediante le risorse dei volontari in servizio civile.

CRITICITÀ GENERALE	CRITICITÀ 1	OBIETTIVO SPECIFICO 1	OBIETTIVO GENERALE
		<i>Limitatezza dell'informazione sanitaria locale sul dono del sangue e degli emocomponenti;</i>	Aumentare le iniziative di promozione al dono presso i giovani.
	CRITICITÀ 2	OBIETTIVO SPECIFICO 2	Garantire la raccolta di sangue con un notevole incremento delle donazioni, dei donatori e delle iniziative di sensibilizzazione sul territorio.
Difficoltà a garantire l'autosufficienza regionale	<i>Carenza di donatori periodici a seguito del turn over;</i>	Aumentare il numero dei donatori periodici	
	CRITICITÀ 3	OBIETTIVO SPECIFICO 3	
	<i>Insufficienza delle donazioni a seguito dell'implemento del fabbisogno ospedaliero locale.</i>	Aumentare il numero di donazioni	

Nel dettaglio, gli obiettivi specifici che il progetto in presentazione si prefigge, per rispondere ai bisogni del contesto locale, sono:

CRITICITÀ N.1) Limitatezza dell'informazione sanitaria locale sul dono del sangue e degli emocomponenti;

OBIETTIVO N.1) Aumentare le iniziative di promozione al dono presso i giovani.

Con le risorse giovani del servizio civile ci si pone l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani alla donazione del sangue, con interventi educativi da svolgere nelle scuole, attivando iniziative di attrazione dei giovani in cui veicolare il messaggio della solidarietà e del dono, migliorando gli strumenti di comunicazione che coinvolgano i giovani. Si utilizzerà il potenziale comunicativo dei volontari per realizzare incontri di sensibilizzazione al dono nelle scuole adottando linguaggio e modalità di comunicazione adatti al target giovanile.

Con l'ausilio dei 4 volontari si intende:

Coordinare la realizzazione di oltre 70 interventi di sensibilizzazione nello specifico:

- Realizzare direttamente oltre 38 incontri nelle scuole sul territorio in cui opera l'Associazione, aumentando così di circa il 7 % gli eventi organizzati lo scorso anno;
- Organizzare e promuovere oltre 35 eventi sul territorio passando, aumentando così di circa il 7 % gli eventi organizzati lo scorso anno.

CRITICITÀ N.2) Carenza di donatori periodici a seguito del turn over;

OBIETTIVO N.2) Aumentare il numero dei donatori periodici

Mediante le risorse dei giovani volontari ci si prefigge di migliorare l'informazione e le occasioni di sensibilizzazione della popolazione, avvicinando anche nuovi bacini di potenziali donatori. Si intende promuovere una campagna promozionale per sensibilizzare sulla nuova cultura della donazione, in conformità con gli obiettivi precedenti. Si intende, inoltre, attivare e perseguire inoltre tutte le attività di sensibilizzazione al dono risultate efficaci negli anno precedente.

Col valore aggiunto delle risorse dei 4 giovani si intende svolgere queste attività aggiuntive:

- Aumentare il numero di giovani donatori, stimando un inserimento di 50 nuovi donatori provenienti dalle attività di sensibilizzazione nelle scuole e nelle iniziative giovanili.
- Incrementare il numero di donatori periodici locali passando dagli attuali 7.452 ad almeno 7.530 aumentando così di circa l'1% i donatori periodici attuali.

CRITICITÀ N.3) Insufficienza delle donazioni a seguito di un implementato fabbisogno ospedaliero locale.

OBIETTIVO N.3) Incrementare il numero di donazioni

L'obiettivo associativo è di garantire il sufficiente apporto locale di sangue e dei suoi componenti. L'impiego di giovani volontari permette di rispondere più adeguatamente alle esigenze del Servizio Trasfusionale, di garantire un maggior numero di giornate di donazione presso la sede associativa. Si tratta di affiancare mediante risorse volontarie i medici professionisti che svolgono le attività di prelievo nelle diverse modalità individuate, e permettere al donatore che si avvicina di ricevere in modo adeguato accoglienza, informazioni e assistenza. Oltre ad affiancare il servizio si intende mantenere i contatti con i nuovi donatori o i donatori già attivi e coinvolgerli affinché si sentano più direttamente coinvolti e disponibili a ripetere la donazione più volte nel corso dell'anno.

Considerando la risorsa dei 4 volontari che curino il rapporto con i donatori, partecipino alle giornate di raccolta e li assistano durante la donazione, nel corso dell'anno di progetto ci si pone come obiettivo di:

- Incrementare le Unità di sangue donato da 14.759 a 15.054.
- Permettere un servizio di assistenza ai donatori presso la sede.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri e modalità di selezione dei volontari: No.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): sì, acquisiti da AVIS Nazionale, ente di 1° classe accreditato e iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale – codice ente NZ03152.

Acquisiti da AVIS Nazionale, ente di 1° classe accreditato e iscritto all'Albo Nazionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale – codice ente NZ03152.

SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE*

(Obbligatorio all'atto della richiesta di accreditamento per enti di 1^a classe)

Ente: AVIS NAZIONALE Cod. Ente: NZ03152

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati e sulla

valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione colloquio;

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

1. Scala valutazionale dei titoli (ripartiti in titoli di studio ed esperienze);
2. Colloquio;

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. La conoscenza misurata attraverso l'indicatore indiretto del titolo di studio;
2. Il background misurato attraverso l'indicatore delle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione:

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla

sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: per un massimo di 26 punti;
2. Pregresse esperienze nel volontariato: per un massimo di 24 punti;
3. Colloquio: per un massimo di 50 punti.

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti

criteri:

1. Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);
2. Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);
3. Diploma non attinente al progetto (5 punti);
4. Diploma attinente al progetto (6 punti);
5. Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);
6. Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);
7. Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);
8. Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

1. Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);
2. Corso di formazione non attinente al progetto (2 punto);

fino ad un massimo di 4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata fino ad un massimo di 24 punti:

- Essere donatore di sangue: 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (fino ad un massimo di 6);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'associazione AVIS, in qualunque sede, certificata

da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni fino ad un massimo di 12 punti);

- Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli

organi dell'associazione (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni fino ad un massimo di 6 punti);

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

1. Conoscenza del Servizio Civile Nazionale;
2. Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto;
3. Conoscenza del progetto;
4. Conoscenza dell'AVIS;
5. Conoscenza del Volontariato;
6. Analisi, dal punto di vista qualitativo, delle pregresse esperienze;
7. Disponibilità.

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a 50 punti.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio.

Saranno dichiarati/e non idonei i/e candidati/e privi dei requisiti indicati nel paragrafo precedente o che

non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

Sede di attuazione: Avis Comunale di Legnano, Via Girardi 19/G - Legnano

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Per facilità di lettura, si riporta in una tabella di sintesi la descrizione delle attività previste dal progetto in cui i volontari di SCN svolgeranno un ruolo attivo. Si invitano i giovani interessati a presentare domanda di partecipazione al Bando Nazionale per il progetto in oggetto a prestare massima attenzione ai contenuti delle schede sotto riportate e a chiedere eventuali chiarimenti o maggiori informazioni alla segreteria dell'ente.

Codice attività	Descrizione sintetica attività	Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
FG	Formazione generale	I volontari dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate formative previste dal progetto sia generale che specifica e alle attività di monitoraggio, verifica finale e di certificazione delle competenze acquisite. Le attività sono state calendarizzate come da prospetto riportato al punto 8.1. Ad eccezione dei volontari che, per motivi di salute, non potranno partecipare alle giornate già calendarizzate e per le quali verrà tempestivamente organizzata una giornata di recupero, gli altri che dovessero fare assenze ingiustificate durante la formazione prevista dal progetto e obbligatoria per legge, saranno esclusi dallo stesso. Ai volontari verrà fornito con debito anticipo il calendario delle attività obbligatorie previste dal progetto. Non saranno accettate richieste di permesso che coincidono con giornate a partecipazione obbligatoria.
FS	Formazione specifica	
MO	Monitoraggio periodico	
VF	Verifica finale e certificazione di competenze	

Obiettivo 1:

Codice attività	Attività	Ruolo dei volontari
1.1	<i>Realizzazione di eventi sul territorio come occasioni di promozione della donazione</i>	I volontari contribuiranno all'ideazione, alla progettazione e alla realizzazione di nuove forme di intervento sul territorio mirate alla sensibilizzazione della comunità: spot pubblicitari su reti locali, spot radiofonici, organizzazione di eventi innovativi destinati ad un pubblico giovane; collaborazione con i volontari AVIS per l'organizzazione di eventi culturali e sociali (serate a tema, giornata del donatore, manifestazioni sportive, eventi culturali ecc.) e partecipazione presso manifestazioni sportive, fiere, feste patronali, ecc. attraverso la collocazione di postazioni dell'AVIS. Anche in questo caso, i volontari saranno costantemente affiancati dai dirigenti associativi con pluriennale esperienza nel settore e seguiranno dei corsi di formazione specifica per acquisire le competenze necessarie nell'ambito della realizzazione degli eventi.
1.2	<i>Promozione Scolastica</i>	In questo progetto i volontari di Servizio Civile si troveranno a rapportarsi con i ragazzi delle scuole superiori esponendo la loro esperienza nell'associazione e spiegando con parole loro l'importanza della donazione (anche con esperienze personali). L'ente proponente il progetto punta molto sulla presenza di giovani in associazione perché loro sono più capaci di coinvolgere i coetanei. Il supporto del volontario in SC si sostanzia non solo nell'operatività, ma anche in termini di creatività, fantasia e originalità per il contributo che sarà in grado di apportare presso i suoi pari nella promozione della conoscenza dell'AVIS e delle sue finalità, svolgendo un'opera di peer mediation presso i giovani del territorio con l'obiettivo di aggregare altri giovani intorno all'associazione, ma soprattutto di sensibilizzarli alla donazione del sangue.

Obiettivo 2:

Codice attività	Attività	Ruolo dei volontari
2.1	<i>Pubblicizzazione, comunicazione e promozione</i>	I volontari si troveranno impegnati nello svolgere un'intensa campagna di sensibilizzazione durante tutto l'anno. I ragazzi saranno di supporto ai volontari AVIS e in collaborazione con l'Ente partner EOIPSO srl daranno un contributo sia dal punto di vista tecnico che in termini di idee e creatività. Per poter svolgere al meglio questa attività e garantire di poter effettivamente fornire il massimo contributo, i volontari saranno adeguatamente formati ed affiancati da personale dirigente con esperienza pluriennale in questo settore
2.2	<i>Attività di informazione e sensibilizzazione</i>	I volontari di Servizio Civile collaboreranno con i volontari AVIS nelle attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alle parrocchie, agli insegnanti e studenti delle scuole superiori ed ad altri contesti ove, per diverse finalità, le persone si incontrano (centri sociali per anziani, aziende pubbliche e private, feste patronali, ecc.), parteciperanno attivamente agli stand di sensibilizzazione e ai presidi con la distribuzione di materiale, il volantaggio, l'informazione ai cittadini interessati, l'accoglienza di nuovi donatori, daranno supporto alle attività di segreteria organizzativa
2.3	<i>Giornate di propaganda e raccolta nuove iscrizioni</i>	I volontari di Servizio Civile saranno di supporto al personale di segreteria nel prendere contatti con i responsabili delle varie organizzazioni scegliendo con loro la giornata ideale ed esponendo l'articolazione della giornata, contatti con i servizi socio sanitari territoriali e le altre Associazioni di volontariato del territorio, offrire

		sostegno ai volontari avisini nei contatti con gli enti pubblici, nella partecipazione alle riunioni con altre realtà associative del territorio per favorire la rete territoriale del volontariato.
Obiettivo 3:		
Codice attività	Attività	Ruolo dei volontari
3.1	Richiamo soci	Ai ragazzi verrà affidato l'aggiornamento della banca dati associativa. I volontari di Servizio Civile si rapportheranno con i soci donatori già attivi cercando di far crescere in loro il senso di puntualità della donazione. Il ruolo dei volontari sarà pertanto di sostegno alla fidelizzazione dei donatori affinché siano periodici e assidui. Contemporaneamente offriranno ai donatori ascolto e sostegno per tutte le esigenze che dovessero emergere, garantendo un supporto ulteriore da parte dell'associazione. Tale supporto sarà ancora più incisivo nel caso di donatori giovani.
3.2	Contatti con il pubblico e i donatori	Ai volontari di Servizio Civile sarà, inoltre, affidato il compito di tenere i contatti con i servizi socio sanitari territoriali e le altre Associazioni di volontariato del territorio. I giovani garantiranno anche il sostegno ai volontari avisini nei contatti con gli enti pubblici locali. Parteciperanno alle riunioni con altre realtà associative del territorio per favorire la rete territoriale del volontariato e per conoscere meglio la propria comunità. Tutte queste attività verranno svolte in equipe assieme ai volontari avisini con una pluriennale esperienza nel settore. Anche in questo caso, il volontario di SCN oltre ad essere affiancato costantemente, parteciperà a percorsi formativi ad hoc che gli permetteranno di acquisire tutte le competenze necessarie per offrire efficacemente il proprio contributo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: nessuno.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo pari a 1.400 ore al netto dei 20 giorni di permesso, con un minimo di 12 ore settimanali da ripartire sui 5 giorni di servizio.

5 giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica.

I volontari che parteciperanno al progetto 'AVIS: DONO E SALUTE (Nona edizione)' saranno soggetti ai seguenti obblighi durante l'intero periodo di Servizio Civile Nazionale:

PIANI DI AZIONI			OBBLIGHI DEI VOLONTARI
PREPARATORIE	Formative	FG	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa; Partecipare ai corsi di recupero nel caso di assenza per gravi motivi documentati.
		FS	
TRAVERSALI	Di monitoraggio e valutazione	RFG	<ul style="list-style-type: none"> Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
		RFS	
		MV	<ul style="list-style-type: none"> Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio Partecipare agli incontri di monitoraggio

		VC	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare agli incontri finale di Valutazione e certificazione delle competenze
ESECUTIVE	Operative	Obiettivi 1, 2, 3	<ul style="list-style-type: none"> Prestare servizio anche nei giorni festivi e in orario serale (sempre rispettando il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; Prendere permesso in occasione della chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto, andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio; Non richiedere giornate di permesso in occasione delle giornate relative alle attività obbligatorie previste dal progetto (formazione generale, specifica, monitoraggio, verifica finale, certificazione delle competenze);
			<ul style="list-style-type: none"> Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio;
			<ul style="list-style-type: none"> Partecipare a manifestazioni ed eventi promozionali che si svolgeranno nel territorio all'interno del quale opera l'AVIS Comunale di Legnano, ovvero: Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Villa Cortese, Rescaldina, San Vittore Olona, San Giorgio su Legnano. Tutte le spese per la partecipazione a tali iniziative saranno ovviamente in capo all'ente proponente il progetto e non ricadranno sui volontari; Essere in possesso di patente categoria B o superiore.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno.

Crescita professionale dei volontari con la partecipazione al progetto.

L'esperienza di servizio civile offerta da Avis risulta un'opportunità per i giovani per le sue caratteristiche di coinvolgimento in attività con un alto valore civile e sociale e la possibilità di inserirsi nel cuore dell'Associazione con una preparazione teorica e un'esperienza diretta che li arricchisce di nuove competenze e abilità. L'inserimento graduale che alterna nei primi 270 giorni momenti formativi (42 ore di formazione generale propedeutica al servizio civile e 72 ore preparatorie alle specifiche attività progettuali) e affiancamento personalizzato fino alla graduale gestione in autonomia di alcune attività, è un'occasione ottimale per una prima esperienza propedeutica al mondo del lavoro. I giovani, spesso al loro primo inserimento in un ambiente lavorativo dopo l'iter scolastico, sono affiancati da un Operatore Locale di Progetto che assume per loro ruolo di "maestro" nell'inserimento e nella trasmissione di professionalità specifiche.

I volontari, se disponibili ad accogliere gli stimoli proposti, ne escono arricchiti personalmente e umanamente, e acquisiscono un insieme di "soft skill", che unite a una

maggior elasticità personale li rendono flessibili e più strutturati per affrontare diversi contesti lavorativi. I volontari innanzitutto acquisiscono capacità relazionali inserendosi nel gruppo di lavoro, interloquendo direttamente con svariate tipologie di destinatari, organizzando iniziative con soggetti diversi sul territorio. Sono stimolati a mettere in gioco la propria creatività e ideazione, e avere spirito di iniziativa e di intraprendenza nel proporre e gestire iniziative. Acquisiscono gradatamente autonomia nei ruoli loro assegnati da gestire con impegno e responsabilità, fiducia in loro stessi mediante la gratificazione in attività dirette con il pubblico “sensibile” (donatori di sangue, studenti nelle scuole, ecc.) o nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nello svolgere i compiti loro assegnati acquisiscono precisione, attenzione ai dettagli e puntualità.

Formazione civica, sociale, culturale e professionale

In particolare, mediante il percorso formativo e lo svolgimento delle attività progettuali, acquisiscono varie conoscenze che, unite strettamente a conseguenti competenze, hanno carattere teorico-pratico, in un percorso che offre loro una formazione articolata e utile alla loro crescita professionale. Le conoscenze e competenze corrispondenti discendono direttamente dalle attività previste dal progetto, come descritto nello specchio:

Formazione propedeutica al lavoro:	Attività
- Conoscenze di base relative alle norme di sicurezza, di prevenzione e di tutela negli ambienti di lavoro.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze e competenze relative a una corretta integrazione in un gruppo di lavoro, alla disciplina personale, alle normative relative al proprio contratto, atte a una formazione personale di inserimento nel mondo professionale.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze teoriche relative alla tutela della privacy e della sua disciplina.	Richiamo soci
Formazione civile:	Attività
- Conoscenze approfondite sul mondo del volontariato e del terzo settore: finalità, valori, organizzazione, modalità di azione sul territorio di una delle maggiori associazioni di Volontariato in Italia, l'Associazione Volontari Italiani Donatori del Sangue.	In tutte le attività.
- Conoscenze di carattere istituzionale relative all'organizzazione del sistema sanitario, in particolare del sistema trasfusionale: legislazione, organizzazione, fabbisogno dei cittadini e modalità di raccolta.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze sul modello di sussidiarietà tra sistema pubblico e associazioni di volontariato, nelle specifico relativamente al sistema trasfusionale e al contributo delle Associazioni di Donatori di Sangue.	
- Conoscenze e esperienza sulla storia, i valori e l'identità dell'istituto del Servizio Civile Nazionale.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenza dei principi base della Costituzione e della loro applicazione nel contesto sociale e civile.	Svolgimento di tutte le attività
- Conoscenze di educazione civica sulla partecipazione sociale e civile, sul volontariato e sul diritto - dovere alla salute.	Svolgimento di tutte le attività

Formazione sociale:	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze relative all'acquisizione di buone capacità relazionali, oltre che nella propria équipe, nei confronti di diversi destinatari: la popolazione avvicinata in attività promozionali; gli scolari e gli studenti in percorsi di educazione alla solidarietà e al dono nelle scuole; i soggetti istituzionali e privati con cui collaborare sul territorio; il pubblico dei donatori nel delicato momento del prelievo. 	<p>Svolgimento di tutte le attività. In particolare: Contatti con il pubblico e i donatori</p>
Formazione culturale:	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze specifiche di tipo sanitario sulla donazione del sangue e emocomponenti e su altre donazioni similari. 	Attività di informazione e sensibilizzazione
<ul style="list-style-type: none"> - Informazioni e conoscenze relative alla prevenzione e promozione della salute. 	Attività di informazione e sensibilizzazione
Formazione professionale:	
Settore manageriale e organizzativo	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze progettuali. Preparazione e esperienza su come ideare, pianificare, organizzare e gestire progetti, iniziative, eventi. 	<p>territorio Realizzazione di eventi sul territorio come occasioni di promozione della donazione; Promozione scolastica; Giornate di propaganda e raccolta nuove iscrizioni.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze organizzative, anche complesse e in rapporto con vari soggetti sul territorio. 	
Settore informatico e gestionale	Attività
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze base di informatica: utilizzo dei programmi informatici di base. Conoscenza e abilità nell'uso di programmi di gestione di dati informatizzati. 	Richiamo soci
Settore della comunicazione.	Attività
<p>Conoscenze di base sulle modalità e efficacia di una comunicazione ottimale in diversi campi ed esperienza diretta con l'acquisizione delle relative competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze base di comunicazione sull'utilizzo e l'efficacia dei mezzi di informazione digitali (siti web, social media, messaggistica, newsletter, ecc.) e esperienza relativa. 	<p>Pubblicizzazione, comunicazione e promozione</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e competenze su come trasmettere informazioni in modo diretto, sintetico e interessante; capacità di ascolto e confronto sulla comunicazione con il pubblico, mediante banchetti informativi, in attività di front-desk, per via telefonica. 	<p>Promozione scolastica; Pubblicizzazione, comunicazione e promozione; Attività di informazione e sensibilizzazione; Giornate di propaganda e raccolta nuove iscrizioni;</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze e abilità di public speaking, sperimentata in attività nelle scuole. - Conoscenze relative alle competenze di <i>peer education</i>, per una efficace comunicazione e trasmissione di valori tra pari. - Conoscenza di metodologie didattiche e educative nelle scuole di diverso ordine e grado. 	Promozione scolastica;

- | | |
|--|--|
| - Conoscenze e capacità di scrittura per la composizione di testi informativi, articoli, volantini, lettere istituzionali, comunicazioni di varia tipologia. | Pubblicizzazione, comunicazione e promozione |
|--|--|

Verifica e attestazione

Al termine del periodo di servizio AVIS Nazionale rilascerà a ciascun volontario un attestato di partecipazione, contenente le conoscenze formative e professionali acquisite. L'attestazione sarà redatta dall'Operatore Locale di Progetto, in collaborazione con il Dirigente associativo della sede e/o i volontari associativi che hanno seguito a più stretto contatto il volontario e con la supervisione dell'esperto di monitoraggio. La pluralità delle 3 figure coinvolte vale a dare maggiore articolazione e imparzialità alla valutazione. Tale attestazione sarà valida ai fini del curriculum vitae e riporterà nel dettaglio le conoscenze effettivamente acquisite attraverso la partecipazione al progetto e un giudizio sull'operato del volontario presso la sede nei 12 mesi di servizio.

Oltre a questa valutazione, come risulta da documentazione allegata, Avis Comunale di Legnano ha stipulato un accordo per il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite con il CESVOV – Centro Servizi per il Volontariato di Varese (sottoscritto in data 28 settembre 2017). Il Cesvov si impegna a riconoscere le competenze acquisite dai volontari tramite la partecipazione al progetto AVIS:DONO E SALUTE (Nona edizione). Tale riconoscimento sarà subordinato ad una verifica finale scritta e orale, della durata di almeno una giornata, che verrà effettuata nell'ambito del dodicesimo mese di servizio a tutti i volontari in Servizio Civile. Il Cesvov si impegna a rilasciare, ai soli volontari che supereranno la prova prevista, un'apposita certificazione scritta a firma del Presidente e valevole ai fini del curriculum vitae e spendibile in ambito lavorativo. Le competenze acquisite dai volontari sono, pertanto, certificate e riconosciute da un ente terzo e dall'ente proponente il progetto.

Le conoscenze dai volontari sono, pertanto, anche verificate e riconosciute anche con attestato da un ente di formazione privato accreditato e riconosciuto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

PARTE PRIMA – ATTIVATA TRA IL PRIMO ED IL TERZO MESE DI SERVIZIO:

1. Organizzare una manifestazione promozionale – 8 ore, Dott. Caruso Federico.
 - Richiesta permessi e adempimenti burocratici;
 - Organizzazione del materiale promozionale;
 - Gestione dei rapporti con gli organizzatori (se esterni ad Avis);
 - Gestione operativa.
2. Utilizzo del gestionale associativo – 6 ore Dott. Storino Romano Angelo.
 - Nozioni base per l'utilizzo del programma AVIS Legnano.
3. Gestione di un sito Web – 8 ore – Dott. Caruso Federico.
 - Aggiornamento sezione news ed eventi;
 - Upload della newsletter associativa;
 - Gestione della newsletter.
4. Tutela della Privacy (D.Lgs.196/2003) – 6 ore – Dott. Umiltà Mauro.
 - Tutela della privacy nel rapporto di lavoro;
 - Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali;
 - Trattamento dei dati sensibili.

5. Cultura della sicurezza – 6 ore – Paraluppi Ciro.
- La “cultura della sicurezza” come fattore primario per la prevenzione;
 - Il fenomeno infortunistico nel nostro Paese nel rapporto annuale dell’INAIL;
 - Il Decreto Lgs. 81/2008: Testo Unico per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro,
 - Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
 - Organizzazione aziendale della prevenzione,
 - Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
 - Organi di vigilanza, controllo e assistenza.
6. L’associazionismo italiano donatore di sangue: cenni storici, normativa vigente, sistema valoriale, rapporti con enti pubblici e privati – 4 ore – Dott. Macchi Maurizio.
- Cos’è l’AVIS;
 - Funzioni di AVIS;
 - Ruolo dell’AVIS nel sistema sanitario.
7. Il sistema trasfusionale in Italia: normativa, rapporti tra associazioni di volontariato e Ministero della Sanità – 6 ore – Dott. Macchi Maurizio.
- Ruolo dell’Unità di Raccolta nel sistema trasfusionale:
 - tutela del donatore;
 - idoneità del donatore;
 - garanzia del ricevente.
8. Informazione ed educazione sanitaria – 6 ore – Dott. Macchi Maurizio.
- Tutela della salute:
 - malattie a trasmissione sessuale;
 - comportamenti a rischio;
 - rischio cardiovascolare.
 - TOT. 50 ORE

PARTE SECONDA – REALIZZATA DAL QUARTO AL NONO MESE DI SERVIZIO:

9. L’attività sul territorio (promozione, informazione) – 6 ore – Dott. Caruso Federico.
- Raccolta e studio delle informazioni da comunicare;
 - Studio del contesto comunicativo;
 - Scelta dell’approccio comunicativo.
10. Principi di base della comunicazione – 5 ore – Dott. Caruso Federico.
- Informazione e comunicazione;
 - Codifica e decodifica del messaggio;
 - Semplificazione del linguaggio in rapporto all’obiettivo.
11. Norme e comportamenti sulla sicurezza - Il Primo Soccorso - 6 ore – Paraluppi Ciro.
- Prevenzione e Protezione antincendio;
 - Gestione delle emergenze e del primo soccorso;
 - Il lavoro al videoterminale,
 - Lo stress lavoro correlato,
 - La movimentazione manuale dei carichi,
 - Il rischio elettrico.
12. Il volontariato - 5 ore – Dott.ssa Capocasa Amabilia.
- Cos’è il volontariato;
 - Cosa significa fare il volontario;
 - Cosa significa essere volontario;

Competenze necessarie per fare il volontario.

TOT. 22 ORE

Riportiamo a seguire delle tabelle di sintesi.

ARGOMENTO	DESCRIZIONE	ORE	MODALITÀ	FORMATORE	COMPETENZE
Organizzare una manifestazione promozionale	<i>Richiesta permessi e adempimenti burocratici;</i>	8	Laboratorio	Dott. Caruso Federico	<i>Laurea magistrale in comunicazione politica e sociale</i>
	<i>Organizzazione del materiale promozionale;</i>				
	<i>Gestione dei rapporti con gli organizzatori (se esterni ad Avis);</i>				
	<i>Gestione operativa.</i>				
Utilizzo del gestionale associativo	<i>Nozioni base per l'utilizzo del programma AVIS Legnano.</i>	6	Laboratorio	Dott. Storino Romano Angelo	<i>Pluriennale esperienza informatica</i>
Gestione di un sito Web	<i>Aggiornamento sezione news ed eventi;</i>	8	Laboratorio	Dott. Caruso Federico	<i>Laurea magistrale in comunicazione politica e sociale</i>
	<i>Upload della newsletter associativa;</i>				
	<i>Gestione della newsletter.</i>				
Tutela della Privacy (D.Lgs.196/2003)	<i>Tutela della privacy nel rapporto di lavoro;</i>	6	Laboratorio	Dott. Umiltà Mauro	<i>Laurea in giurisprudenza</i>
	<i>Misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali;</i>				
	<i>Trattamento dei dati sensibili.</i>				
Cultura della sicurezza	<i>La "cultura della sicurezza" come fattore primario per la prevenzione;</i>	6	Laboratorio	Sig. Paraluppi Ciro	<i>Pluriennale esperienza in materia di sicurezza</i>
	<i>Il fenomeno infortunistico nel nostro Paese nel rapporto annuale dell'INAIL;</i>				
	<i>Il Decreto Lgs. 81/2008: Testo Unico per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.</i>				
	<i>Concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione.</i>				
	<i>Organizzazione aziendale della prevenzione.</i>				
	<i>Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali.</i>				
	<i>Organi di vigilanza, controllo e assistenza.</i>				
L'associazionismo italiano donatore di sangue	<i>Cos'è l'AVIS;</i>	4	Lezione frontale	Dott. Macchi Maurizio	<i>Laurea in Medicina</i>
	<i>Funzioni di AVIS;</i>				
	<i>Ruolo dell'AVIS nel sistema sanitario.</i>				

ARGOMENTO	DESCRIZIONE	ORE	MODALITÀ	FORMATORE	COMPETENZE
Il sistema trasfusionale in Italia	<i>Ruolo dell'Unità di Raccolta nel sistema trasfusionale:</i>	6	Lezione frontale	Dott. Macchi Maurizio	<i>Laurea in Medicina</i>
	<i>tutela del donatore;</i>				
	<i>idoneità del donatore;</i>				
	<i>garanzia del ricevente.</i>				
Informazione ed educazione sanitaria	<i>Tutela della salute:</i>	6	Lezione frontale	Dott. Macchi Maurizio	<i>Laurea in Medicina</i>
	<i>malattie a trasmissione sessuale;</i>				
	<i>comportamenti a rischio;</i>				
	<i>rischio cardiovascolare.</i>				
L'attività sul territorio (promozione, informazione)	<i>Raccolta e studio delle informazioni da comunicare;</i>	6	Lezione frontale	Dott. Caruso Federico	<i>Laurea magistrale in comunicazione politica e sociale</i>
	<i>Studio del contesto comunicativo;</i>				
	<i>Scelta dell'approccio comunicativo.</i>				
Principi di base della comunicazione	<i>Informazione e comunicazione;</i>	5	Lezione frontale	Dott. Caruso Federico	<i>Laurea magistrale in comunicazione politica e sociale</i>
	<i>Codifica e decodifica del messaggio;</i>				
	<i>Semplificazione del linguaggio in rapporto all'obiettivo.</i>				
Norme e comportamenti sulla sicurezza - Il Primo Soccorso	<i>Prevenzione e Protezione antincendio.</i>	6	Lezione frontale	Sig. Paraluppi Ciro	<i>Pluriennale esperienza in materia di sicurezza</i>
	<i>Gestione delle emergenze e del primo soccorso.</i>				
	<i>Il lavoro al videoterminale.</i>				
	<i>Lo stress lavoro correlato.</i>				
	<i>La movimentazione manuale dei carichi.</i>				
	<i>Il rischio elettrico.</i>				
Il volontariato	<i>Cos'è il volontariato.</i>	5	Lezione frontale	Dott.ssa Capocasa Amabilia	<i>Pluriennale esperienza associativa</i>
	<i>Cosa significa fare il volontario.</i>				
	<i>Cosa significa essere volontario.</i>				
	<i>Competenze necessarie per fare il volontario.</i>				

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore.

I diversi contenuti della formazione saranno trattati in moduli personalizzati, come si è visto, ciascuno con un adatto formatore e adeguata metodologia. Le ore indicate per ciascun modulo potranno subire variazioni durante lo svolgimento, perché il percorso si potrebbe adattare alle

esigenze dei volontari e soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo, mantenendo comunque il totale di 72 ore.

La formazione sarà svolta entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto, ai fini di alternare il periodo formativo con l'inserimento nelle attività progettuali (vedi voce 28).

In caso di volontari subentrati i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi.

Il modulo relativo ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, essendo propedeutico e avendo valore di tutela e prevenzione dei volontari, verrà svolto entro i primi 90 giorni.